

li. 20-72-

1911

Illustra Sig. Professore,

Da una alterazione del piede, simile in qualche punto a quella descritta dal Prof. Radaeli e che ella conosce perfettamente, anch'io ho coltivato un iforniceta, che non so come classificare. Ho mandato alcuni giorni fa una cultura su patata al Prof. Radaeli ed egli mi ha risposto con pari premura e gentilezza che il fungo coltivato da me non aveva certamente nulla a che fare col fungo da lui coltivato. Io mi sono trovato davanti ad un dilemma tormentoso e per me insuperabile: non so se lo coltivato un iforniceta banale, non patogeno e che rientra nelle comuni muffe, oppure se lo coltivato un iforniceta non ancora conosciuto. Per uscire da questo dubbio assillante, ho pensato di rivolgermi al Prof. Scargeli, che ella ottimamente conosce, di questa R. Università ed egli mi ha consigliato di rivolgermi a Lei come alla persona più competente e più autorevole in materia; anzi il

Prof. Scanzoni mi ha scritto un biglietto di presentazione
che io ho accluso con questa mia. Le prego di farmi
sapere, a suo comodo, il risultato. Se Ella volesse
una cultura dello stesso fungo sopra altri terreni,
mi avverta che io gliela spedirò subito.

Ringraziandola anticipatamente e sentitamente
mi dica con ossequio

Devotiss.^{mo}

Dott. Silvio Berti

Assistente alla Clinica Dermosifilopatica
Sella R. Università di Pisa

P. S. Oggi stesso le ho spedito due culture
su patata del fungo in parola.